

Il via libera al progetto sulla diga di Voltri si aggiunge ad altre iniziative già avviate o ancora in fase di studio

# Pale eoliche, led luminosi, navi con la spina la sfida verde dell'Enel scommette sul porto



Un'elaborazione al computer del porto di Voltri, sullo sfondo la diga foranea con le pale eoliche

**S**ARÀ il colpo più scenografico dell'operazione verde del porto di Genova. Quelle pale eoliche che verranno issate sulla diga foranea del terminal di Voltri rappresenteranno simbolicamente la svolta di uno scalo che, primo in Italia, ha presentato un piano regolatore ambientale e ora scommette sulle fonti rinnovabili. Un porto che fa ancora i conti con una centrale alimentata a carbone (e che verrà definitivamente chiusa nel 2017, tre anni in anticipo sulla concessione) e che ora guarda al vento, ma anche al sole per il suo fabbisogno di energia.

A firmare i progetti è l'Enel

## Si partirà dal settore delle riparazioni navali con l'elettrificazione

(a cui fa capo la stessa centrale a carbone) attraverso tutte le sue società e divisioni controllate. Così, il progetto appena depositato in Regione, e relativo appunto alle pale eoliche sulla diga di Voltri, è firmato da Enel Green Power. Ma particolare inte-

resse riveste in porto anche la sfida delle "navi con la spina", vale a dire l'elettrificazione delle unità ferme all'accosto. Qui si inizierà dal settore delle riparazioni navali, che per più tempo costringe le navi alla sosta. Evitare l'accensione dei motori e garantire le operazioni a bordo con una "spina" è l'obiettivo dello scalo.

Un capitolo altrettanto interessante, e ancora da definire operativamente visto che comporta un investimento significativo, è quello dell'illuminazione dello scalo. Anche la città sta riflettendo su un nuovo modo di illuminarsi, risparmiando sui consumi senza rinunciare alla luce. E non a caso, l'idea è uno dei punti di forza del progetto di Genova "smart city" in cui l'Enel è partner del Comune. Il porto consente però di anticipare i tempi. La soluzione potrebbe essere garantita da nuovi punti luce alimentati a led luminosi. Una soluzione che consente un risparmio di consumi (e quindi di

## Il progetto pilota allo studio al Vte

## e firmato dalla controllata Green Power

costi) notevole e che non pregiudica l'attività portuale che per motivi di sicurezza deve garantire sempre alti standard.

(massimo minella)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

